



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 05.12.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **CINQUE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16.25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

---

Entrano in aula i Consiglieri Pastorelli, Fronduti. I presenti sono 30

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori in questa seduta.

Giustifico l'assenza del consigliere Numerini e ricordo la modifica dell'ordine dei lavori.

Il primo ordine del giorno sarà quello fatto proprio da tutta la commissione quarta relativo al tema della ludopatia e ci sarà associato un ordine del giorno del consigliere Giaffreda che non è nell'elenco, ma che come convenuto in conferenza capigruppo verrà trattato insieme al primo, per poi procedere con due votazioni separate, quindi l'importante è che il consigliere Giaffreda abbia il testo che è già stato trattato in commissione.

Ricordo il passaggio del consigliere Sorcini dal gruppo di Forza Italia al gruppo di Fratelli D'Italia e ricordo che come primo atto abbiamo l'abrogazione articolo 4 dello statuto comunale. Siamo solo in fase di votazione perché è la terza volta che questa proposta, così come previsto dal nostro statuto e dal nostro regolamento, torna in Consiglio Comunale, la terza ed l'ultima volta qualsiasi sia l'esito. Se vorrà il Presidente di commissione potrà ricordare il merito, altrimenti si passa direttamente alla votazione.

Prego consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie Presidente.

Non saranno sfuggite ad alcuno dei consiglieri presenti le gravissime vicende, nuove vicende ma non così nuove come qualcuno vorrebbe far credere, che si stanno verificando e che stanno interessando la società partecipata da questo Comune che è Gesenu, al 45 per cento di questo Comune.

Il Movimento Cinque Stelle in questi due anni e mezzo, ma lo fa da quando è nato e da prima che nascesse il Movimento Cinque Stelle, ha sempre contestato che ci fossero inefficienze tali nel servizio di gestione dei rifiuti, che era impensabile non pensare di andare a controllare, voce per voce, che cosa il gestore unico raggruppamento di imprese che partecipa nel 2010, unico raggruppamento di imprese ad una gara di oltre 1 miliardo di euro.

Chiunque dotato di media intelligenza la prima cosa che doveva fare, insediandosi in questo Comune, era quella innanzitutto di cambiare completamente il management di questa società, colui sulle cui responsabilità penali ovviamente nessuno si pronuncerà se non un giusto processo, colui che ha portato avanti per anni la gestione con una procura speciale in materia ambientale.

Siamo arrivati all'arresto, in un contesto di indagine le cui ipotesi di reato erano note a tutti, nessuno può dire di non sapere, di non aver saputo. Le ipotesi di reato non erano solo quelle di inquinamento ambientale, le ipotesi di reato erano e sono la truffa ai danni, non dei comuni. Io non sono d'accordo quando la Magistratura ci dice che i Comuni sono stati truffati, chi è stato truffato sono i cittadini, coloro che hanno pagato sicuramente per un servizio inefficiente, già quella è una gravissima colpa di un ente pubblico, una gravissima colpa di un ente pubblico.

Non andare a vedere dove sono le inefficienze, ma se poi scopri che forse, non un normale Magistrato, non una normale sezione della Procura della Repubblica, ma la Direzione Distrettuale Antimafia.

La Direzione Distrettuale Antimafia apre un'indagine e la Polizia Tributaria ipotizza, ipotesi tutta da confermare, che ci potrebbe essere stata ai danni dei Comuni, e cioè dei cittadini, una truffa da 27 milioni di euro e sapere che nonostante le sollecitazioni, le battaglie, le richieste, che il Movimento Cinque Stelle in questi due anni e mezzo, con tutta una serie di atti fatti su Gesenu, abbiamo toccato l'aspetto del piano industriale, della ripubblicazione del servizio, dell'interdittiva antimafia, abbiamo detto riorganizziamo i rifiuti, andiamo verso rifiuti zero, la tariffa puntuale.

Perché questo servizio è inefficiente? Perché fa pagare ai cittadini dei costi che non ci sono.

Bastavano cinque indicatori nel servizio per capire che questo servizio che ci danno non è un servizio efficiente, lasciando perdere le ipotesi di reato.

Presidente, non è stato fatto nulla, tanto che l'Amministrazione Comunale quando risponde al Movimento Cinque Stelle che chiede la revoca delle deleghe immediatamente all'Assessore Barelli, di una gestione fallimentare, di qualcuno che sapeva e che non ha voluto controllare. L'Amministrazione risponde, non ha il coraggio di firmarsi badate bene. Si firma l'Amministrazione Comunale che tutto vuol dire e non vuol dire niente.

Non c'è l'elencazione di uno che sia un atto di controllo, cioè in questi due anni e mezzo, per loro stessa ammissione non hanno controllato nulla.

Allora Presidente, di mozioni ne avrei due, ma una mi piacerebbe farla scritta perché la voglio argomentare.

La prima mozione comunque è che l'Assessore Barelli, visto che ancora queste deleghe sembra che c'è l'abbia, riferisca oggi, e subito, al Consiglio Comunale sulla situazione e soprattutto ci dica il perché non ha mosso un dito per controllare che i servizi, che ci hanno fatto profumatamente pagare in questi anni, fossero dei servizi effettivamente resi. Perché quando abbiamo chiesto la tracciabilità dei rifiuti non è stata fatta e per quale motivo noi continuiamo oggi a versare delle somme per un servizio che non sappiamo se ci stanno rendendo o meno.

Allora prima mozione d'ordine che ci riferisca immediatamente, confido che non si rifiuti di farlo, perché sarebbe un nuovo motivo per chiedere con rapidità la revoca delle deleghe e che ci riferisca nel dettaglio tutto quello che ha fatto. Forse farebbe prima a dirci quello che non ha fatto, che già sappiamo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti.

Come sapete la mozione di ordine va votata, quindi la richiesta è chiara, è un intervento del Vice Sindaco che renda il Consiglio edotto su quanto sta avvenendo per le note vicende di Gesenu.

C'è un intervento a favore, eventualmente un intervento contro. Prego consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie Presidente.

Un intervento a favore della mozione della consigliera Rosetti.

Devo dire che non è la prima volta che si chiede al Vice Sindaco Barelli di riferire in aula su Gesenu. È una situazione davvero difficile, da Consiglieri Comunali rappresentanti dei cittadini e da cittadini stessi, ci sentiamo in diritto di chiedere all'Assessore Barelli di riferire oggi in quest'aula su quello che è successo, anche se in buona parte lo sappiamo, su quello che è stato fatto, su quali sono state le iniziative di chi governa la città da due anni e mezzo, proprio su Gesenu.

L'Assessore Barelli che tra l'altro non me ne vorrà, ma conosce e conosceva molto bene questa situazione, essendo stato anche e per molto tempo Avvocato delle associazioni che si battevano e che sono state tra le prime a segnalare, a indicare, una delle anomalie delle strane vicende che venivano a crearsi, non solo a Borgo Giglione, ma anche a Pietramelina e lo abbiamo visto, erano delle situazioni delle quali noi tutti eravamo a conoscenza.

Vorremmo che oggi venga riferito a quest'aula quello che sta succedendo, ma soprattutto quello che si intende fare, ma soprattutto quello che è stato fatto fino adesso, perché non riteniamo normale che per la seconda volta in pochi mesi Gesenu si trovi di fronte ad una difficile vicenda giudiziaria che penalizza innanzitutto i cittadini di Perugia, penalizza i lavoratori di Gesenu, penalizza la qualità della vita della nostra città, fa venire meno anche delle giuste e importanti aspettative su quello che è l'importanza della raccolta differenziata e sulla cultura legata alla differenziazione della raccolta dei rifiuti allo stoccaggio, alla lavorazione e al trattamento. Quindi il nostro è un intervento a favore e speriamo che l'Assessore Barelli riferisca in maniera più completa possibile su quanto chiesto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

L'Assessore Barelli ha chiesto di parlare all'aula, quindi io direi che è anche pleonastico votare la mozione d'ordine.

Ricordo a tutti che però dopo, in questa sede, non c'è ribattito. Questa è una comunicazione, è un riferire.

Poi eventualmente eventuali reazioni potranno avere le forme dovute, ordini del giorno, mozioni eccetera. Dopo seguiamo con l'ordine dei lavori.

Prego la parola al Vicesindaco.

### **VICE SINDACO**

Grazie Presidente.

La vicenda Gesenu è indubbiamente una vicenda meritevole di tutta l'attenzione, anche da parte di questo Consiglio Comunale, quindi non mi sottraggo, anzi mi sottopongo volentieri a quest'informativa, perché è bene che il Consiglio Comunale, così come la città, conoscano i termini della questione. Quindi sappiano come l'Amministrazione Comunale ha operato, come il Vice Sindaco Barelli ha operato, come il Sindaco Romizi ha operato in questi frangenti.

Noi eravamo consapevoli fin dall'inizio che la Gesenu fosse un problema, anche perché qualcuno mi attribuisce meriti o compiti che esulano l'amministrazione pubblica, riguardano le attività professionali private. Quindi eravamo consapevoli e i giornali erano consapevoli, è una storia quella della Gesenu, conosciuta da dieci o vent'anni, da quando trent'anni fa è stata costituita. Il problema Gesenu è stato negli anni quello di trovare un socio privato che fosse più attento al destino della società, più presente a Perugia, cosa che negli anni non si

era manifestato.

Negli ultimi dieci anni si è manifestato un problema di successione del socio privato, cosa che le precedenti amministrazioni non hanno voluto mai fare, ne potuto mai fare e quindi noi abbiamo ereditato una situazione dei rifiuti con un socio privato imbarazzante, con tariffe della TARI più elevate rispetto alla media nazionale, con un servizio che doveva essere migliorato, così come poteva essere migliorato.

Quindi abbiamo ereditato quest'attività anche con partecipazioni di attuali Consiglieri Comunali nel consiglio di amministrazione, quindi è una storia che conosciamo.

Noi siamo arrivati e quindi il problema Gesenu l'abbiamo affrontato con la nomina di nuovi amministratori pubblici.

Questi, il Presidente Marconi, Alessandra Fagotti e Alessandro Formica, hanno posto fin dall'inizio due problemi, che erano quelli del cambio dello statuto, vecchio non più rispondente alle necessità e forse non più rispondente nemmeno alla normativa che nel frattempo si è evoluta, e chiesto anche la sostituzione del direttore Sassaroli.

Contemporaneamente a quest'attività, che puntava alla discontinuità in Gesenu, si è lavorato anche al piano industriale. Per la prima volta nella storia di Gesenu, nell'ottobre 2014, è stato fatto il primo piano industriale.

Un primo piano importante per investimenti, un piano industriale che prevedeva, e prevede tutt'oggi, il revamping di Pietramelina e il revamping di Ponte Rio. Che cosa significa questo?

Significa che i due impianti principali della nostra città erano invecchiati e non più adeguati ad una realtà di rifiuti da gestire in modo più attento.

Di questo erano consapevoli anche le precedenti amministrazioni, ma solo la nostra amministrazione ha preteso di mettere nel piano industriale il miglioramento e l'adeguamento degli impianti.

Voi sapete che i problemi derivanti dal disagio ambientale che si registra nelle zone intorno a Pietramelina e Ponte Rio, sono problemi legati a questa inadeguatezza degli impianti, tant'è vero che per la prima volta nella storia della città abbiamo anche distribuito l'indennità di disagio ambientale proprio in queste zone, esentando al cento per cento o al cinquanta per cento dal pagamento della TARI le famiglie che risiedono intorno agli impianti.

Quindi non solo c'era una consapevolezza, ma c'era anche una volontà di manifestare da subito quella criticità e di manifestarla nella versione economica dell'indennità da riconoscere a quei soggetti.

Il piano industriale importante, che vale tra i diciotto e i venti milioni di euro, approvato nell'ottobre 2014, poi ha trovato uno stop nel provvedimento di interdittiva.

Quindi il provvedimento di interdittiva che è intervenuto nell'ottobre 2015, come capite bene è un piano industriale e decennale, quindi richiede dei tempi, uno per il reperimento in modo adeguato delle risorse, due per le autorizzazioni che nel settore dei rifiuti, per quanto riguarda l'impianto industriale dei rifiuti, sono autorizzazioni che a volte richiedono più e più anni, per la delicatezza di questi impianti.

Nell'ottobre del 2015 è intervenuta dapprima la Guardia Forestale con un blitz fatto a Ponte Rio e poi la Prefettura con il provvedimento di interdittiva, ottobre-novembre. Da lì è cominciato a porsi in modo serio e anche drammatico il problema Gesenu, perché tutti voi ricorderete che poi i Sindacati, preoccupati, sono venuti ad occupare anche questo Consiglio Comunale.

In quel periodo c'è stata una sorta di fuggi fuggi da Gesenu ed è toccato paradossalmente proprio a me, che come ricordava il consigliere Mencaroni, avevo difeso i comitati contro la Gesenu, facendolo anche condannare. Paradossalmente è capitato proprio a me il ruolo di difensore di Gesenu, non della Gesenu che abbiamo ereditato, bensì di una Gesenu da bonificare e rilanciare. Fin dall'inizio ho dichiarato che noi dovevamo lavorare per bonificare e rilanciare Gesenu.

Gesenu conta 450 dipendenti, 450 famiglie che dipendono e vivono dello stipendio di Gesenu e altre 400 che sono nell'indotto, quindi sono una delle realtà più importanti della nostra città, se non della nostra regione, è un gruppo che nel settore dei rifiuti possiamo dire è uno dei più importanti della regione. Quindi ci doveva essere un'assunzione di responsabilità per dire cosa fare di Gesenu.

All'epoca le visioni del mondo su questo argomento, non erano esattamente tranquille e pacifiche, perché in presenza di un concomitante intervento della Procura della Repubblica e della Prefettura, in molti anche disorientati e anche molto preoccupati, propendevano anche per l'ipotesi "Ma chi c'è lo fa fare a salvare Gesenu".

Si diceva "Noi siamo arrivati adesso, perché ci dobbiamo far carico dei problemi di una Gesenu che da trent'anni è inadeguata nel settore dei rifiuti, che da qualche decennio manifesta dei problemi, che è anche condannata per inquinamento, chi c'è lo fa fare a salvare Gesenu".

Qualcuno diceva poteva essere quello di Livorno, dove il Movimento Cinque Stelle ha portato i libri in Tribunale. Io non ho interrotto nessuno e vi prego, per una banale logica democratica, non ci possiamo riempire di democrazia.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti, per favore.

**VICE SINDACO**

La democrazia a fasi alterne la si invoca solo quando si pretende. Questa è la vostra democrazia, quando parlate pretendete di non essere interrotti, quando parlano gli altri interrompete continuamente, è la vostra democrazia.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore Consigliere Rosetti, per favore. Ha tempo, come ha fatto lei che ha detto la mozione d'ordine negli ultimi trenta secondi e ha usato cinque minuti, come previsto dal regolamento anche il Vice Sindaco ha facoltà di organizzare il ragionamento come meglio ritiene opportuno. Prego.

**VICE SINDACO**

Grazie per il diritto di parola che mi viene riconosciuto, grazie.

Noi abbiamo ereditato questo problema consapevoli, quindi nell'ottobre 2015 Gesenu viene fatta oggetto di questi due provvedimenti.

Potevamo buttare a mare Gesenu, qualcuno diceva in modo nudo e crudo. Noi invece ci siamo assunti il gravoso compito di pensare di risanarla e rilanciarla, consapevoli dei rischi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore così è impossibile. Avete chiesto l'intervento al Vice Sindaco, consentitegli di parlare. Prego Assessore.

**VICE SINDACO**

La Prefettura ha approvato questo provvedimento antimafia. Novembre 2015, cosa ha fatto la Prefettura?

Ha nominato tre amministratori straordinari per governare e controllare Gesenu, quindi dal 2015 Gesenu è sotto il controllo della Prefettura e di tre amministratori straordinari.

Che cosa hanno fatto questi tre amministratori straordinari appena arrivati? Hanno confermato le deleghe all'ingegner Sassaroli, al quale è stato dato l'incarico di verificare le procedure, la regolarità, la qualità e anche le criticità ambientali. Ora è evidente, anche al più distratto, che dal novembre 2015 Gesenu è sotto tutela, quindi le nostre attività su Gesenu le abbiamo indirizzate verso le criticità che consentivano il superamento dell'interdittiva di Gesenu.

Badate nel settore delle interdittive non è facile venirci fuori, è molto più probabile che le società falliscano, è molto più probabile che le società soccombano all'interdittive.

Quindi questa è un'altra scommessa che ci siamo assunti, sempre sull'altare dei 450 più 400 dipendenti e sull'altare di un servizio che in città non potevamo interrompere. Per senso di responsabilità, anche in questo caso, siamo andati avanti per lavorare per superare l'interdittiva. Non facile.

Abbiamo avuto dei contatti anche col socio privato Cerroni, sono stati criticati, ma sono stati proficui perché poi il socio privato ha ceduto la mano. Noi abbiamo, dopo trent'anni, ottenuto un grande risultato, che i più ritenevano non fosse raggiungibile, perché il socio privato fa quello che gli pare della quota.

Adesso qualcuno si chiede perché il socio privato ha venduto, a quale cifra. Sono storie tra privati. Il socio pubblico non può nulla nella compravendita di quote azionarie private, non abbiamo il diritto di espropriare le quote di chicchessia, ne abbiamo il diritto di sindacare e nemmeno il dovere di sindacare il trasferimento di quote, è una legittima compravendita tra privati.

Quindi noi abbiamo preso atto del trasferimento delle quote, nello stesso tempo abbiamo lavorato perché venissero meno le criticità segnalate nell'interdittiva che erano il rapporto con le società siciliane.

Noi abbiamo ottenuto un risultato importante che è stato quello della revoca dell'interdittiva. Se la situazione di Gesenu fosse sfuggita di mano, così come ama ripetere la consigliera Rosetti, noi avremmo ancora l'interdittiva, invece questo non c'è più. Non so se se n'è accorta la consigliera, da questa notizia, l'interdittiva del Prefetto non c'è più, è stata revocata.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore consigliere Rosetti, per favore.

**VICE SINDACO**

Consigliera Rosetti, capisco la sua credine contro di me, ma le annuncio anche che purtroppo per fortuna non dipende da lei la mia permanenza qui. Quindi lei può urlare quanto vuole.

Se voi non mi aiutate a far tacere la consigliera Rosetti, io non c'è la faccio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore ciascuno il suo, perché al di là degli interventi fuori microfono, c'è brusio.

**VICE SINDACO**

Noi siamo arrivati alla revoca dell'interdittiva, che era quello strumento che consentiva al Prefetto, tramite gli amministratori straordinari, di controllare Gesenu e di vigilare su Gesenu.

Quindi il primo controllo che è stato posto in essere, è il controllo della Prefettura a mezzo degli amministratori straordinari.

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Perugia, non ha nessuna competenza in materia di controlli su Gesenu. L'amministratore, per chi conosce la Bassanini, quella cosa strana degli anni novanta...

Così è impossibile.

Presidente, una censura, io non ho interrotto nessuno.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore consigliera Rosetti.

Prego.

**VICESINDACO**

Gli Assessori non hanno competenze di controllo di alcun tipo.

Come tutti sanno in questo Consiglio Comunale, c'è il livello dell'amministrazione politico-amministrativo e c'è il livello di gestione che compete ai dirigenti, lo sanno anche i bambini.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti per favore, può essere in disaccordo, ma sta rispondendo.

**VICE SINDACO**

Quindi quando la consigliera Rosetti dice non ha mosso un dito per controllare che i servizi sono stati effettivamente resi, dice quello che un Assessore normalmente deve fare, cioè non deve controllare. Devono controllare i dirigenti, deve controllare la Provincia, deve controllare l'ARPA, questo è quello che devono fare gli organi preposti al controllo, che piaccia o non piaccia.

Le leggi dicono questo, le leggi del nostro stato, che non è nella facoltà della consigliera Rosetti di cambiare, questo dicono e questo ribadiscono.

Chiudo dicendo che cosa abbiamo fatto. Abbiamo sostituito il socio privato, ridotto la Tari del dieci per cento per la prima volta nella storia della città, fatto un nuovo provvedimento, procedimento e metodo di raccolta differenziata, che è il raccogli in centro, che ha consentito di individuare 640 evasori, partire per la tracciabilità dei rifiuti e dare maggior decoro al centro storico.

In questo periodo di lavoro ne abbiamo fatto molto, può non piacere alla consigliera Rosetti, noi stiamo sdoganando Gesenu dai problemi che aveva, non sono superati di certo, però abbiamo sostituito il socio privato, sostituito il direttore, ridotto la Tari, migliorato la raccolta differenziata nel centro storico che è passata dal 59 al 68 per cento, messo in cantiere un modello di raccolta differenziata per il resto della città e questo è quello che faremo nei prossimi mesi, per lavorare a quella che sarà la garanzia per i cittadini di Perugia sui rifiuti e cioè la tracciabilità dei rifiuti. Una volta raggiunto quest'obiettivo, anche il fatto che in giro si dica che è inutile che facciamo la raccolta differenziata perché la Gesenu rimischia tutto, troverà fine e sarà smentita dal fatto che i rifiuti saranno tracciabili. Quindi i cittadini sapranno anche, non solo come partono da casa i rifiuti, ma anche qual è la loro destinazione. Per questo stiamo lavorando e devo dire, confermo e chiudo, il risultato straordinario della revoca dell'interdittiva è un risultato importante, la classifica di Italia Oggi che ci fa salire di dieci posti all'interno delle classifiche della qualità delle città è un altro dato, la classifica di Lega Ambiente che ci fa salire di dirette posizioni, è l'ulteriore certificato.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore, seguiamo con i nostri lavori. Consiglieri Rosetti altra mozione d'ordine, ma questa dopo la devo mettere in votazione, prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente ha risposto. Dopo averci fatto la storia, anche a tratti visibile di queste grandi azioni messe in campo da questa Giunta, che da una parte non può fare e non può rimuovere il socio privato, che oggi ha definito non so come, riprenderò lo streaming. Quando andava a Roma, forse con l'autista non lo so, a spese dei cittadini di Perugia per incontrare Cerroni. Oggi però Cerroni non merita alcun rispetto dall'assessore Barelli e ha

un socio imbarazzante.

Non si può incidere sul socio privato, però grazie all'assessore Barelli arriva il salvatore della patria che è il signor Paoletti.

Il Signor Paoletti che guarda caso, unica esperienza a noi nota in materia di rifiuti, poi la Giunta che mi risulta, chissà che su questo Barelli non ci risponda, risulta avere incontrato la Giunta ancora prima di qualsiasi operazione.

Operazione di acquisto che varia dai cinque ai dodici milioni, con passaggi di denaro che a noi non risultano, non si può vedere niente, non si può fare niente, però Paoletti subentra grazie all'assessore Barelli. Qui c'è qualcosa che non va.

Noi oggi abbiamo fatto una mozione preventiva perché l'assessore Barelli riferisse sulle indagini, lo ribadisco che forse non gli è arrivato, della direzione distrettuale antimafia.

Le ipotesi di reato sono: Associazione a delinquere, truffa in pubblica fornitura, 27 milioni determinati dalle fiamme gialle come potenziale truffa ai danni dei cittadini. Ma il servizio va avanti come se nulla fosse.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Arrivi alla mozione per favore.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Io c'è l'ho il mio tempo. Il servizio va avanti come se nulla fosse, oggi c'è lo ha detto, in due anni e mezzo non ha fatto un controllo perché è tutta colpa dei dirigenti.

I dirigenti ci sono per fare da scudo, è tutta colpa dei dirigenti.

Le ipotesi di reato sono nate da tempo. Il Movimento Cinque Stelle aveva chiesto di fare i controlli, l'ipotesi di reato della truffa non è un ipotesi nuova. Il contratto, assessore Barelli, c'è l'ha il Comune di Perugia.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Cenci, per favore. Consigliere Cenci no, consigliere Cenci no, consigliere Cenci no, per favore. Consigliere Cenci mai più. Consigliere Bistocchi.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Volentieri continuo.

Le ipotesi di reato sono: associazione per delinquere, inquinamento finalizzato al traffico illecito di rifiuti, quell'inquinamento che l'Avvocato difendeva e anzi, avremo un'interrogazione Presidente a brevissimo, per capire se il risarcimento del danno e le spese legali sono già passate o se c'è in corso ancora la definizione di quelle pendenze.

Perché se così fosse ci sarebbe un conflitto di interesse, questo lo andremo a valutare, ma la cosa più grave è la truffa.

Lei oggi ci dice che continua imperterrito a fare i servizi come se nulla fosse, quando le stanno dicendo che abbiamo pagato servizi che non hanno fatto.

Non ha fatto alcun controllo, io sono contenta che la Procura, il Procuratore Capo, all'indomani della conferenza stampa del Movimento Cinque Stelle ha detto: "Nessuno ha controllato, reiterazione dei reati, nessuno ha fatto niente, nessuno li ha fermati".

### **PRESIDENTE VARASANO**

La mozione d'ordine consigliere Rosetti? Sta finendo il tempo.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Non ha bisogno che me lo ricordi, lo vedo.

Lo ha detto il Procuratore Capo della Repubblica, ma oggi nonostante tutto l'assessore Barelli ci viene a dire che si va avanti con i servizi, lui ancora vede quella luce in fondo al tunnel che vedeva pochi consigli fa, lui vedeva per Gesenu questa luce in fondo al tunnel.

Io penso che l'aggravante di questa Giunta, e continuo a dirlo, è che le ipotesi di reato erano note a tutti e sono note da tempo e nonostante questo, lo devo sottolineare, parole testuali dell'assessore Barelli "nessun controllo e si va avanti".

Quando noi dicevamo: "Valuta se ci sono gli inadempimenti contrattuali", "No, ma il contratto non si può risolvere".

### **PRESIDENTE VARASANO**

Mozione d'ordine, che ha finito il tempo.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

La mozione d'ordine, questa è bella chiara, si deve dimettere, le revoche le deve lasciare sul tavolo per qualcuno che sia capace di tutelare i cittadini, non di danneggiarli.

Quindi io chiedo a questo consiglio oggi e alla maggioranza, non un qualsiasi membro della maggioranza, a chi della maggioranza la conosce la materia. Lei la conosce molto bene, la Magistratura sta facendo approfondimenti sugli organi di controllo che non hanno controllato, sta facendo le indagini e non è sempre colpa di qualcun altro.

Chiedo, e chiudo, dovete prendere una posizione di distanza da questo atteggiamento, dovete votare l'immediata revoca delle deleghe all'assessore Barelli.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti.

La mozione d'ordine è per me irricevibile, perché la richiesta di dimissioni io la metto ai voti.

Nella mozione d'ordine di prima già erano contenute le richieste dimissioni consigliere Rosetti.

L'intervento è a favore del consigliere Miccioni o contro, prego.

**CONSIGLIERE MICCIONI**

Presidente, io intanto la invito ad applicare dei richiami formali all'aula, perché non è possibile che il Vice Sindaco Barelli, giustamente, si senta in dovere di fermarsi e di richiamare la consigliera Rosetti perché interrompe di continuo il suo intervento e i colleghi della Maggioranza si sentono legittimati di fare atti volgari in Consiglio Comunale per interrompere i colleghi parlano. Quindi cerchiamo di dare dignità a quest'aula, cerchiamo di dargli un tono più formale e composto. La invito pertanto a prendere provvedimenti nei confronti, non dei colleghi che non l'hanno sostenuta al momento delle elezioni, ma di tutti quanti affinché ci sia maggior rispetto all'interno dell'aula.

Detto ciò, il gruppo del Partito Democratico si sente profondamente insoddisfatto dalla relazione del Vice Sindaco, perché ha parlato nel quarto d'ora che gli era concesso, ma non ha toccato nessun argomento interessante, rispetto alla mozione fatta precedentemente dalla collega Rosetti che ringraziamo.

Il Procuratore, mi ricordavano i colleghi, che in questi giorni ha fatto delle affermazioni dicendo che sono mancati dei controlli, noi è su questo che chiediamo che l'amministrazione dia delle risposte. Se c'è un Vice Sindaco che non delega l'ambiente, da questo ci aspettiamo che dia maggiori informazioni, non su come è nata la società trent'anni fa e quali erano i soci, su questi due anni di amministrazione. Chiediamo maggiori informazioni, chiediamo maggior trasparenza e chiediamo una maggior attenzione.

Per questo votiamo a favore della mozione della collega Rosetti.

**PRESIDENTE VARASANO**

Mozione, che andrebbe messa credo per iscritto a questo punto, è la richiesta di dimissioni del Vice Sindaco.

Questo non è ricevibile, abbiate pazienza perché è una cosa delicata, non serve il semplicismo. Non è questo il sistema, una mozione d'ordine così concepita non è ammissibile consigliere Rosetti, deve essere scritta e portata come mozione.

Se vuole chiedo conferma al Segretario Generale. Io credo che non sia ammissibile così concepita. Chiedere conforto, perché per quanto mi riguarda non è ammissibile, chiederei al Segretario Generale.

La domanda è questa, una richiesta di dimissioni senza un atto formale scritto, può essere ammessa come mozione d'ordine? Io credo di no, prego.

**SEGRETARIO GENERALE**

La formalità della scrittura non è fondamentale, perché la mozione d'ordine viene rappresentata anche verbalmente, trascritta agli atti, ai sensi del 241 anche la registrazione degli atti costituisce documento amministrativo. Per cui quello che dite in aula di fatto è registrato, trascritto, per cui fa stato.

L'altro aspetto circa la richiesta di dimissioni, poi andiamo a memoria e acquisiamo sulla formalità di quanto è stato richiesto, che era una relazione dell'Assessore e le dimissioni dell'Assessore, sostanzialmente a questo. Chiedere è legittimo, ottenere è tutt'altro. Finisco il ragionamento consigliera cortesemente.

La revoca è un provvedimento che attiene alla competenza del Sindaco, per cui questo può essere come atto di indirizzo, si richiede al sindaco per cui legittimamente può essere richiesto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io ritengo sempre che vada presentata per iscritto.

Chiedo a tutti i consiglieri di sedere al proprio posto.

Prego consigliere Vignaroli, intervento contrario immagino, perché solo quello è possibile, prego.



**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

La natura delle emozioni d'ordine durante lo svolgimento del consiglio, non è all'ordine dei lavori la richiesta di dimissioni o di togliere le deleghe a nessuno degli Assessori. Ergo questa mozione non può essere messa al voto in questo momento, perché a norma dell'articolo 57 del regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Perugia, cioè dell'ente di cui noi facciamo parte, c'è scritto: "Articolo 57 mozione d'ordine. 1, ciascun consigliere può presentare non più di due mozioni d'ordine sullo stesso argomento all'ordine dei lavori e formulando un rilievo sulla votazione. 2, il Presidente decide sull'ammissibilità della mozione d'ordine in caso di opposizione". Il regolamento prevede mozioni d'ordine nell'atto dello svolgimento del consiglio, soltanto sull'ordine dei lavori, non sul contenuto. Di conseguenza la mozione che il consigliere Rosetti ha fatto, non è ammissibile, quindi non la metta al voto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Credevo anch'io la stessa cosa.

Consigliere Rosetti, se noi la concepiamo come un'integrazione all'ordine dei lavori, poi la discutiamo anche. Se lei la concepisce come inserimento all'ordine del giorno e poi si discute e si vota è un conto, altrimenti per me è inaccettabile.

Consigliere Rosetti, spieghi meglio un minuto.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, la mia richiesta è stata molto chiara.

È stata fatta una mozione d'ordine perché vengano revocate le deleghe, tutte, perché per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle l'inaffidabilità totale che deriva dall'approccio, valutazione politica, è totale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per me è di dubbia ammissibilità. Il segretario generale dice che va votata, la votiamo.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Però Presidente, lei non mi può sempre parlare sopra, mi faccia finire, non si deve approfittare del suo ruolo. Il segretario ha detto che va messo ai voti, è stato chiaro.

**PRESIDENTE VARASANO**

Chiaro. Ribadisco, dal mio punto di vista è di dubbia ammissibilità.

Il segretario ha detto che va comunque messa ai voti, la mettiamo ai voti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Si metta ai voti la revoca immediata delle deleghe.

**PRESIDENTE VARASANO**

Ripeto, per me non è ammissibile. Non è ammissibile anche per il Segretario.

Per me si può mettere ai voti se si concepisce come integrazione all'ordine dei lavori, con quella mozione lì.

Io ripeto la mia posizione, per me era di dubbia ammissibilità. Il Segretario dice comunque di mettere ai voti.

Richiedo conferma al Segretario Generale.

Il Segretario si è espresso e ha detto che va votata.

L'ammissibilità di cui parla il Segretario Generale, è l'integrazione all'ordine dei lavori con una mozione d'ordine presentata dai Cinque Stelle, richiedente le dimissioni dell'assessore Barelli.

Seduti e si vota. Ci vogliono i due terzi per trattare le dimissioni. Va votata la richiesta di integrazione all'ordine del giorno della mozione d'ordine del consigliere Rosetti, le richieste dimissioni dell'assessore Barelli. Non ci sono altri interventi. ...(Intervento fuori microfono)... Io intendevo che fosse contrario anche l'intervento del consigliere Vignaroli, fermo restando che si vota.

Consigliere Camicia, ripeto che cosa votiamo.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Vignaroli, Marcacci, Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi.

I presenti sono 12.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

La mozione d'ordine ammissibile è l'integrazione dell'ordine dei lavori con una mozione contenente la richiesta di dimissioni al Sindaco Barelli. Correggo, revoca delle deleghe.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 12 presenti, 12 votanti, 11 favorevoli , 1 contrario.**

**Votazione non valida.**

*Si sospendono i lavori alle ore 17:30; riprendono alle ore 17:50 con la verifica del numero legale. A seguito del quale risultano presenti 13 Consiglieri.*

*Per mancanza di numero legale si chiudono i lavori di Consiglio Comunale.*

La seduta è tolta. Sono le ore **17,55** del **05.12.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**